

**IL CONVEGNO DEGLI AUTOTRAPORTATORI ORGANIZZATO DA CONFARTIGIANATO E SPONSORIZZATO DALLA NORD DIESEL SPA. PRESENTE ANCHE DAVICO**

Alla presenza del sottosegretario ai Trasporti Bartolomeo Giachino e del sottosegretario agli Interni, Michelino Davico, si è svolto nella "Casa Regina Montis Regalis" di Vicoforte Mondovì il quinto convegno provinciale degli autotrasportatori.

L'evento è stato organizzato da Confartigianato Cuneo e sponsorizzato dalla Nord Diesel spa di Mondovì. "L'autotrasporto oggi: le richieste, gli impegni...e i risultati?": questo il titolo del convegno moderato dal direttore di Confartigianato, Gianangelo Brovia, che ha visto, tra gli altri, la presenza di Francesco Del Boca, presidente nazionale di Confartigianato Trasporti. Un appuntamento che si rinnova annualmente e che ha visto ancora una volta la presenza di numerosi autotrasportatori, presenti in sala per sottoporre alle autorità intervenute le necessità del comparto.

Presenti al tavolo dei relatori anche il presidente di Confartigianato zona di Ceva, Vincenzo Amerio, che ha aperto i lavori definendo l'autotrasporto il vero motore dell'economia reale; il presidente provinciale di Confartigianato Cuneo, Sebastiano Dutto, ha espresso compiacimento per l'annullamento dell'annunciato blocco del comparto; il delegato provinciale del gruppo Autotrasporto merci conto terzi di Confartigianato Cuneo, Aldo Caranta, ha sottolineato l'unità della categoria ed ha evidenziato l'importante apporto fornito dall'Associazione, che negli ultimi tempi ha notevolmente potenziato i servizi verso le imprese, perchè esse abbiano un punto di riferimento sostanziale in ogni settore della propria attività; Donato Frontuto, dell'ufficio Sindacale di Confartigianato Cuneo, ha invece illustrato "L'accordo sindacale sull'orario di lavoro" e Riccardo Maccagni, medico del lavoro, ha parlato di "Alcool e droga quali nuovi fattori di rischio lavorativi: gli obblighi e le responsabilità per i datori di lavoro".

Importanti gli spunti emersi dal convegno, con il presidente Francesco Del Boca che ha illustrato l'intesa firmata con il ministro Matteoli all'indomani dell'accordo raggiunto sui costi chilometrici del servizio di trasporto, che lega il costo chilometrico a quello del carburante.

Il sottosegretario Bartolomeo Giachino ha quindi annunciato lo stanziamento di 500 milioni di euro per il comparto e lo studio di una soluzione per abbassare il pedaggio autostradale al casello di Govone della Asti-Cuneo, ipotizzando un abbonamento scontato per gli autotrasportatori. Sono intervenuti al convegno il presidente della Provincia, Raffaele Costa, il parlamentare Enrico Costa, l'assessore provinciale Sebastiano Massa, il consigliere provinciale Marco Botto, il sindaco di Vicoforte Mondovì, Giampiero Gasco.

Con loro il presidente di Confartigianato zona di Mondovì, nonché vicepresidente provinciale, Roberto Ganzinelli, il presidente della zona di Cuneo, Giuseppe Ambrosoli, quello della zona di Fossano, Graziella Bramardo, il presidente provinciale del Gruppo Giovani Imprenditori di Confartigianato Cuneo, Livio Boschetti, il presidente dell'Anap Cuneo, Mario Forzano, la rappresentante provinciale del Comitato Trasporti, Norma Re, il presidente dell'Ebap, Aldo Alessandria, il presidente della Cpa, Gianfranco Berutti.

Al termine della mattinata, il presidente provinciale di Confartigianato, Sebastiano Dutto, il delegato provinciale del gruppo Autotrasporto merci conto terzi di Confartigianato Cuneo, Aldo Caranta e l'amministratore delegato di Nord Diesel spa, Pier Felice Filippi hanno stipulato una convenzione per agevolare lo sviluppo delle imprese aderenti alla Confartigianato che utilizzano mezzi di trasporto per la movimentazione sia in conto proprio che in conto terzi.

### Convegno della Cgia Duecento pensionati riuniti a Staffolo

STAFFOLO - Il paese diventa oggi la capitale dei pensionati. A partire dalle ore 10 e 30, infatti, alla sala San Francesco, più di 200 pensionati provenienti da tutta la provincia si ritrovano insieme in un convegno organizzato dalla Confartigianato. Si parlerà del potere d'acquisto delle pensioni, "di come riuscire a risparmiare per vivere con dignità ed ottimismo". La chiamano povertà relativa. "Significa non essere ancora dei barboni ma faticare a tirare avanti fino alla fine del mese".

"Il pensionato, un saltimbanco tra potere d'acquisto e risparmio: quante peripezie per vivere con dignità ed ottimismo". E' questo il titolo del convegno odierno organizzato dall'Anap Confartigianato. La mattinata comincerà con la santa messa alle ore 9 presso la parrocchia S. Egidio, officiata da monsignor Domenico Marinozzi (vescovo emerito del Wolaita - Etiopia) e dal parroco don Giovanni. Alle 10 è prevista l'esibizione della banda musicale città di Staffolo. Al convegno prenderanno parte: Sergio Lucesoli presidente provinciale Anap Confartigianato, Carla Virili assessore provinciale alle politiche sociali, Sauro Ragni sindaco di Staffolo, Enzo Ciccarelli e Costantino Piersanti presidente nazionale e regionale dell'Anap Confartigianato, Valdimiro Belvederesi e Giorgio Cataldi presidente e segretario della Confartigianato provinciale di Ancona, Rosella Carpera responsabile provinciale Anap, Arnaldo Uncini capo area Vallesina della Cassa di risparmio di Fabriano e Cupramontana, Mario Alfonsi funzionario Anap Confartigianato Roma.

Premiati gli artigiani con 40 anni d'attività

STAFFOLO - Al termine del convegno sono stati premiati i soci dell'Anap, gli artigiani in pensione che possono vantare 40 anni di attività. Ecco quelli che riguardano la nostra zona. Jesi: Vittorio Ferri; Montecarotto : Floriano Febo Pazienti; Cupramontana: Alfiero Capogrossi; Castelbellino: Pietro Basili, Armando Giaccaglia, Antonio Giuliani, Enrico Vitali, Emilia Zannotti, Giancarlo Mazzanti, Alma Silvestrelli; Chiaravalle: Armando Candio, Pierino Girini. Filottrano: Gigliola Cardella, Girina Carloni. Falconara: Leone Papaveri.

Sono accorsi in oltre 200 per sottolineare le esigenze della categoria che tira avanti con 800 euro al mese e deve aiutare anche i familiari. Ma il 76% ha la casa di proprietà  
L'inquietante realtà emersa dal convegno della Cgia a Staffolo  
Pensionati costretti al lavoro

STAFFOLO - In tanti hanno risposto all'appuntamento. Erano (e sono) pensionati, ma continuano ugualmente a lavorare. Perché il vitalizio non basta ad arrivare alla fine del mese, ma anche perché in alcuni casi devono aiutare anche economicamente i figli.

Un universo variegato quello dei pensionati che si sono ritrovati domenica scorsa a Staffolo per un interessante convegno organizzato dall'Anap Confartigianato. Interessante perché dall'appuntamento sono emersi dati oggettivi eloquenti. Il primo: con una media di 800 euro mensili è difficile risparmiare e fare qualsiasi tipo di progetto per l'immediato futuro. Fortunatamente il 76 per cento dei pensionati può contare sulla casa di proprietà comprata dopo una vita di sacrifici. Un anziano su due fa il nonno quasi a tempo pieno e il 15 per cento delle spese familiari è sostenuto dagli anziani che aiutano i giovani.

L'Anap Confartigianato, dopo aver denunciato un'inflazione insostenibile per le tasche dei pensionati, ha anche proposto diverse soluzioni. Per recuperare il potere d'acquisto delle pensioni, come già richiesto con la petizione popolare presentata al Governo, si dovrebbe pensare ad un meccanismo di calcolo per la rivalutazione delle pensioni rispetto al costo della vita degli anziani. Inoltre, e questo probabilmente resta il punto di maggiore insoddisfazione per l'Anap Confartigianato, rimane la questione legata alla discriminazione operata ai danni degli ex lavoratori autonomi. "Una discriminazione che intacca la giustizia sociale e lo stesso articolo 3 della Costituzione Italiana, per cui ogni cittadino ha pari dignità sociale. Basti pensare alla disparità economica degli assegni familiari, che vede uno scarto pari a cinque volte tra ex lavoratori dipendenti e autonomi".

Una realtà inaccettabile per la Cgia, "inconciliabile con quelle che sono le più elementari regole di giustizia sociale".

Al convegno della Confartigianato a Staffolo hanno preso parte: Sergio Lucesoli presidente provinciale Anap Confartigianato, Sauro Ragni sindaco di Staffolo, Enzo Ciccarelli e Costantino Piersanti presidente nazionale e regionale dell'Anap Confartigianato, Giorgio Cataldi segretario della Confartigianato provinciale di Ancona, Rosella Carpera responsabile provinciale Anap, Arnaldo Uncini capo area Vallesina della Cassa di risparmio di Fabriano e Cupramontana, Mario Alfonsi funzionario Anap Confartigianato Roma, Alfiero Capogrossi presidente Confartigianato Cupramontana.

## Ancona da gustare con Choco Marche 2008

*Dal 28 al 30 novembre Piazza Pertini ospiterà la settima edizione di Choco Marche, la rassegna che Confartigianato dedica al goloso alimento.*

ANCONA - Torna Choco Marche, la rassegna che Confartigianato dedica al prelibato alimento, indiscusso protagonista di una tre giorni dedicata ai golosi. Da venerdì 28 a domenica 30 degustazioni, dimostrazioni, sculture, concorsi, si susseguiranno nelle tre giornate, dalle 9.30 alle 20.30. Per questa edizione oltre ai pasticceri marchigiani ci saranno anche i rappresentanti di Sicilia, Sardegna, Piemonte, Lombardia, Veneto. La manifestazione, giunta alla settima edizione, ogni anno richiama più di 30.000 visitatori ed è diventata la rassegna più importante dei prodotti artigiani a base di cioccolato..

I partecipanti verranno coinvolti in eventi particolari come le dimostrazioni dal vivo di artigianato artistico: il pubblico di Choco Marche potrà vedere come nascono le prelibatezze al cioccolato e potrà non solo gustare e comprare le diverse specialità, ma anche guardare gli artigiani al lavoro.

Tra le iniziative collaterali segnaliamo il concorso a premi "La torta della nonna" domenica 30, riservato ai pensionati dell'Anap, e il concorso "Chocoprulina" che metterà in competizione i cioccolatieri protagonisti di Choco Marche.

**Chiara Coletti**

**Elaborati i primi test raccolti dalla campagna promossa lo scorso marzo da Ancos e Anap**

## **«Noia e malinconia anticamera dell'Alzheimer»**

**Il 28 marzo 2009 si replica: nelle piazze d'Italia tornano gli info-gazebo di Confartigianato**

Filtrano i primi risultati parziali dall'elaborazione dei minimal test sull'insorgenza dell'Alzheimer, somministrati a migliaia di persone durante la campagna «Ricordati di ricordare, senza ricordi non hai futuro». L'iniziativa è stata promossa lo scorso 29 marzo dall'Associazione nazionale comunità e sport (Ancos), insieme all'Associazione nazionale anziani e pensionati (Anap) di Confartigianato Persone, in collaborazione con la Croce Rossa Italiana, con il Dipartimento di scienze dell'invecchiamento dell'Università La Sapienza di Roma e con la Federazione italiana medici geriatri (Fimeg). Migliaia di persone hanno affollato 74 piazze d'Italia per recarsi nei gazebo allestiti da Confartigianato Persone e compilare i test predittivi che, tra settembre e ottobre, sono stati elaborati dal Dipartimento di Scienze dell'invecchiamento de La Sapienza.



## Noia e malinconia anticamera dell'Alzheimer

Il 28 marzo 2009 si replica: nelle piazze d'Italia tornano gli info-gazebo di Confartigianato Roma, 26 novembre 2008 – Filtrano i primi risultati parziali dall'elaborazione dei minimal test sull'insorgenza dell'Alzheimer, somministrati a migliaia di persone durante la campagna "Ricordati di ricordare, senza ricordi non hai futuro". L'iniziativa è stata promossa lo scorso 29 marzo dall'Associazione nazionale comunità e sport (Ancos), insieme all'Associazione nazionale anziani e pensionati (Anap) di Confartigianato

Persone, in collaborazione con la Croce Rossa Italiana, con il Dipartimento di scienze dell'invecchiamento dell'Università La Sapienza di Roma e con la Federazione italiana medici geriatri (Fimeg). Migliaia di persone hanno affollato 74 piazze d'Italia per recarsi nei gazebo allestiti da Confartigianato Persone e compilare i test predittivi che, tra settembre e ottobre, sono stati elaborati dal Dipartimento di Scienze dell'invecchiamento de La Sapienza.

Il rischio di deficit cognitivo è risultato "lieve-moderato" nel 32% del campione parziale analizzato, "severo" nel 12%. Il 42,7% dei pazienti non ricorda nomi o appuntamenti. Considerando il ruolo decisivo che il senso di malinconia svolge nello sviluppo della depressione, i geriatri de La Sapienza hanno notato che il 21% del campione si ritiene "annoiato", mentre il 26,2% si sente "triste". «È stato dimostrato da numerosi studi – commenta il professor Vincenzo Marigliano, professore ordinario di Geriatria presso l'Università La Sapienza di Roma, da molti anni in prima linea nella lotta contro l'Alzheimer a fianco di Confartigianato Persone – che per prevenire il deficit cognitivo è meglio mantenersi attivi ed impegnati nelle cose che si preferiscono. Piuttosto

che abbandonare le attività che diventano difficili da eseguirsi, è meglio cercare di modificarle. Per esempio, se si hanno problemi nella preparazione di un pasto, invece di desistere, ci si può concentrare solo su alcune fasi come mondare le verdure, preparare la tavola o servire i pasti. Inoltre, abbiamo notato che il 22,9% del nostro campione ha difficoltà di concentrazione. Sarebbe pertanto vantaggioso stimolare la mente mantenendo attive parti del cervello ancora efficienti. Le attività mentali consigliabili sono le parole crociate, lo scarabeo, leggere, eseguire esercizi o giochi di aritmetica». Le persone che hanno compilato il test hanno un'età media di circa 65 anni e sono in maggioranza donne (53%). Il 72,8% del campione è coniugato, il 12,7% è vedovo, il 9,4% presenta disturbi del sonno tipici degli anziani. Infine, ben l'80,7% del campione non ha casi di demenza senile in famiglia, segno che la campagna informativa di Confartigianato Persone ha colto nel segno, raggiungendo anche individui non "sensibilizzati".

Al 32% di campione risultato "lievemente-moderatamente" a rischio il Dipartimento di Geriatria de La Sapienza spedisce presto una lettera che, senza allarmismi, proporrà ai destinatari un secondo, più specifico mental-test, e l'avvio di una fase di prevenzione assistita. Chi vorrà potrà inoltre partecipare agli incontri informativi con medici geriatri organizzati da Confartigianato Persone nelle sue sedi provinciali. Al restante campione "non a rischio" gli organizzatori della campagna proporranno di mantenere un contatto per informarlo sui progressi della ricerca sull'Alzheimer. Infine a tutti i partecipanti alle giornate "Ricordati di ricordare, senza ricordi non hai futuro" verrà spedita una newsletter informativa sull'Alzheimer.

Con la convinzione che l'informazione sia il primo antidoto contro questa malattia, sabato 28 marzo 2009 Ancos e Anap promuovono la seconda giornata della campagna "Ricordati di ricordare, senza ricordi non hai futuro". In tutte le principali piazze d'Italia verranno allestiti dei gazebo dove medici geriatri, assistiti da infermieri-volontari della Croce rossa, somministreranno dei mini-mental test per predire l'insorgere dei primi sintomi dell'Alzheimer, malattia responsabile del 70% delle demenze senili. Il morbo scoperto nel 1907 dal neurologo tedesco Alois Alzheimer, colpisce in Italia circa 270.000 persone, e la spesa sostenuta dalle famiglie per assistere ciascun malato ammonta a 53.982 euro all'anno, per un costo sociale totale pari a 14.596 milioni euro all'anno.

Oltre a promuovere la campagna "Ricordati di ricordare, senza ricordi non hai futuro", Ancos ed Anap di Confartigianato Persone concorrono a finanziare tre dottorati di ricerca presso il Dipartimento di Scienze dell'invecchiamento dell'Università La Sapienza.

Ufficio Stampa Anap-Confartigianato Persone:

Tino Redaelli (Mab.q): tel. 0289289300 tino.redaelli@mabq.com

Daniele Piccini (Mab.q): tel 0698262335

INT - Alzheimer, a marzo 2009 tornano info-gazebo di Confartigianato

Roma - Con la convinzione che l'informazione sia il primo antidoto contro questa malattia, sabato 28 marzo 2009 l'Associazione nazionale comunità e sport (Ancos), e l'Associazione nazionale anziani e pensionati (Anap) di Confartigianato Persone promuovono la seconda giornata della campagna "Ricordati di ricordare, senza ricordi non hai futuro". In tutte le principali piazze d'Italia verranno allestiti dei gazebo dove medici geriatri, assistiti da infermieri-volontari della Croce rossa, somministreranno dei mini-mental test per predire l'insorgere dei primi sintomi dell'Alzheimer, malattia responsabile del 70 per cento delle demenze senili. Il morbo scoperto nel 1907 dal neurologo tedesco Alois Alzheimer, colpisce in Italia circa 270.000 persone, e la spesa sostenuta dalle famiglie per assistere ciascun malato ammonta a 53.982 euro all'anno, per un costo sociale totale pari a 14.596 milioni euro all'anno. Oltre a promuovere la campagna "Ricordati di ricordare, senza ricordi non hai futuro", Ancos ed Anap di Confartigianato Persone concorrono a finanziare tre dottorati di ricerca presso il dipartimento di Scienze dell'invecchiamento dell'università La Sapienza.

Intanto filtrano i primi risultati parziali dall'elaborazione dei minimental test sull'insorgenza dell'Alzheimer, somministrati a migliaia di persone durante la campagna "Ricordati di ricordare, senza ricordi non hai futuro". L'iniziativa è stata promossa lo scorso 29 marzo dall'Associazione nazionale comunità e sport (Ancos), insieme all'Associazione nazionale anziani e pensionati (Anap) di Confartigianato Persone, in collaborazione con la Croce rossa italiana, con il dipartimento di scienze dell'invecchiamento dell'università La Sapienza di Roma e con la Federazione italiana medici geriatri (Fimeg). Migliaia di persone hanno affollato 74 piazze d'Italia per recarsi nei in gazebo allestiti da Confartigianato Persone e compilare i test predittivi che, tra settembre e ottobre, sono stati elaborati dal dipartimento di Scienze dell'invecchiamento de La Sapienza. Il rischio di deficit cognitivo è risultato "lieve-moderato" nel 32 per cento del campione parziale analizzato, "severo" nel 12 per cento. Il 42,7 per cento dei pazienti non ricorda nomi o appuntamenti. Considerando il ruolo decisivo che il senso di malinconia svolge nello sviluppo della depressione, i geriatri de La Sapienza hanno notato che il 21 per cento del campione si ritiene "annoiato", mentre il 26,2 per cento si sente "triste".

"È stato dimostrato da numerosi studi – commenta il professor Vincenzo Marigliano, ordinario di Geriatria presso l'università La Sapienza di Roma, da molti anni in prima linea nella lotta contro l'Alzheimer a fianco di Confartigianato Persone – che per prevenire il deficit cognitivo è meglio mantenersi attivi ed impegnati nelle cose che si preferiscono. Piuttosto che abbandonare le attività che diventano difficili da eseguirsi, è meglio cercare di modificarle. Per esempio, se si hanno problemi nella preparazione di un pasto, invece di desistere, ci si può concentrare solo su alcune fasi come mondare le verdure, preparare la tavola o servire i pasti. Inoltre, abbiamo notato che il 22,9 per cento del nostro campione ha difficoltà di concentrazione. Sarebbe pertanto vantaggioso stimolare la mente mantenendo attive parti del cervello ancora efficienti. Le attività mentali consigliabili sono le parole crociate, lo scarabeo, leggere, eseguire esercizi o giochi di aritmetica".

Le persone che hanno compilato il test hanno un'età media di circa 65 anni e sono in maggioranza donne (53 per cento). Il 72,8 per cento del campione è coniugato, il 12,7 per cento è vedovo, il 9,4 per cento presenta disturbi del sonno tipici degli anziani. Infine, ben l'80,7 per cento del campione non ha casi di demenza senile in famiglia, segno che la campagna informativa di Confartigianato Persone ha colto nel segno, raggiungendo anche individui non "sensibilizzati". Al 32 per cento di campione risultato "lievemente-moderatamente" a rischio il dipartimento di Geriatria de La Sapienza spedisce presto una lettera che, senza allarmismi, proporrà ai destinatari un secondo, più specifico mental-test, e l'avvio di una fase di prevenzione assistita. Chi vorrà potrà inoltre partecipare agli incontri informativi con medici geriatri organizzati da Confartigianato Persone nelle sue sedi provinciali. Al restante campione "non a rischio" gli organizzatori della campagna proporranno di mantenere un contatto per informarlo sui progressi della ricerca sull'Alzheimer. Infine a tutti i partecipanti alle giornate "Ricordati di ricordare, senza ricordi non hai futuro" verrà spedita una newsletter informativa sull'Alzheimer.



## Noia e malinconia anticamera dell'Alzheimer

**SALUTE** | Roma – Filtrano i primi risultati parziali dall'elaborazione dei mini-mental test sull'insorgenza dell'Alzheimer, somministrati a migliaia di persone durante la campagna <sup>3</sup>Ricordati di ricordare, senza ricordi non hai futuro<sup>2</sup>. L'iniziativa è stata promossa lo scorso 29 marzo dall'Associazione nazionale comunità e sport (Ancos), insieme all'Associazione nazionale anziani e pensionati (Anap) di Confartigianato Persone, in collaborazione con la Croce Rossa Italiana, con il Dipartimento di scienze dell'invecchiamento dell'Università La Sapienza di Roma e con la Federazione italiana medici geriatri (Fimeg). Migliaia di persone hanno affollato 74 piazze d'Italia per recarsi nei gazebo allestiti da Confartigianato Persone e compilare i test predittivi che, tra settembre e ottobre, sono stati elaborati dal Dipartimento di Scienze dell'invecchiamento de La Sapienza.

Il rischio di deficit cognitivo è risultato <sup>3</sup>lieve-moderato<sup>2</sup> nel 32% del campione parziale analizzato, <sup>3</sup>severo<sup>2</sup> nel 12%. Il 42,7% dei pazienti non ricorda nomi o appuntamenti. Considerando il ruolo decisivo che il senso di malinconia svolge nello sviluppo della depressione, i geriatri de La Sapienza hanno notato che il 21% del campione si ritiene <sup>3</sup>annoiato<sup>2</sup>, mentre il 26,2% si sente <sup>3</sup>triste<sup>2</sup>. «È stato dimostrato da numerosi studi - commenta il professor Vincenzo Marigliano, professore ordinario di Geriatria presso l'Università La Sapienza di Roma, da molti anni in prima linea nella lotta contro l'Alzheimer a fianco di Confartigianato Persone - che per prevenire il deficit cognitivo è meglio mantenersi attivi ed impegnati nelle cose che si preferiscono. Piuttosto che abbandonare le attività che diventano difficili da eseguirsi, è meglio cercare di modificarle. Per esempio, se si hanno problemi nella preparazione di un pasto, invece di desistere, ci si può concentrare solo su alcune fasi come mondare le verdure, preparare la tavola o servire i pasti. Inoltre, abbiamo notato che il 22,9% del nostro campione ha difficoltà di concentrazione. Sarebbe pertanto vantaggioso stimolare la mente mantenendo attive parti del cervello ancora efficienti.

Le attività mentali consigliabili sono le parole crociate, lo scarabeo, leggere, eseguire esercizi o giochi di aritmetica». Le persone che hanno compilato il test hanno un'età media di circa 65 anni e sono in maggioranza donne (53%). Il 72,8% del campione è coniugato, il 12,7% è vedovo, il 9,4% presenta disturbi del sonno tipici degli anziani. Infine, ben l'80,7% del campione non ha casi di demenza senile in famiglia, segno che la campagna informativa di Confartigianato Persone ha colto nel segno, raggiungendo anche individui non <sup>3</sup>sensibilizzati<sup>2</sup>.

Al 32% di campione risultato <sup>3</sup>lievemente-moderatamente<sup>2</sup> a rischio il Dipartimento di Geriatria de La Sapienza spedirà presto una lettera che, senza allarmismi, proporrà ai destinatari un secondo, più specifico mental-test, e l'avvio di una fase di prevenzione assistita. Chi vorrà potrà inoltre partecipare agli incontri informativi con medici geriatri organizzati da Confartigianato Persone nelle sue sedi provinciali. Al restante campione <sup>3</sup>non a rischio<sup>2</sup> gli organizzatori della campagna proporranno di mantenere un contatto per informarlo sui progressi della ricerca sull'Alzheimer. Infine a tutti i partecipanti alle giornate <sup>3</sup>Ricordati di ricordare, senza ricordi non hai futuro<sup>2</sup> verrà spedita una newsletter informativa sull'Alzheimer.

Con la convinzione che l'informazione sia il primo antidoto contro questa malattia, sabato 28 marzo 2009 Ancos e Anap promuovono la seconda giornata della campagna <sup>3</sup>Ricordati di ricordare, senza ricordi non hai futuro<sup>2</sup>. In tutte le principali piazze d'Italia verranno allestiti dei gazebo dove medici geriatri, assistiti da infermieri-volontari della Croce rossa, somministreranno dei mini-mental test per predire l'insorgere dei primi sintomi dell'Alzheimer, malattia responsabile del 70% delle demenze senili. Il morbo scoperto nel 1907 dal neurologo tedesco Alois Alzheimer, colpisce in Italia circa 270.000 persone, e la spesa sostenuta dalle famiglie per assistere ciascun malato ammonta a 53.982 euro all'anno, per un costo sociale totale pari a 14.596 milioni euro all'anno.

Oltre a promuovere la campagna <sup>3</sup>Ricordati di ricordare, senza ricordi non hai futuro<sup>2</sup>, Ancos ed Anap di Confartigianato Persone concorrono a finanziare tre dottorati di ricerca presso il Dipartimento di Scienze dell'invecchiamento dell'Università La Sapienza.

**SALUTE: L'INDAGINE, NOIA E MALINCONIA ANTICAMERA DELL'ALZHEIMER**

Roma - Filtrano i primi risultati parziali dall'elaborazione dei minimental test sull'insorgenza dell'Alzheimer, somministrati a migliaia di persone durante la campagna "Ricordati di ricordare, senza ricordi non hai futuro". L'iniziativa e' stata promossa lo scorso 29 marzo dall'Associazione nazionale comunita' e sport (Ancos), insieme all'Associazione nazionale anziani e pensionati (Anap) di Confartigianato Persone, in collaborazione con la Croce Rossa Italiana, con il Dipartimento di scienze dell'invecchiamento dell'Universita' La Sapienza di Roma e con la Federazione italiana medici geriatri (Fimeg). Migliaia di persone hanno affollato 74 piazze d'Italia per recarsi nei gazebo allestiti da Confartigianato Persone e compilare i test predittivi che, tra settembre e ottobre, sono stati elaborati dal Dipartimento di Scienze dell'invecchiamento de La Sapienza.

Il rischio di deficit cognitivo e' risultato "lieve-moderato" nel 32% del campione parziale analizzato, "severo" nel 12%. Il 42,7% dei pazienti non ricorda nomi o appuntamenti. Considerando il ruolo decisivo che il senso di malinconia svolge nello sviluppo della depressione, i geriatri de La Sapienza hanno notato che il 21% del campione si ritiene "annoiato", mentre il 26,2% si sente "triste".

"E' stato dimostrato da numerosi studi - commenta il professor Vincenzo Marigliano, professore ordinario di Geriatria presso l'Universita' La Sapienza di Roma, da molti anni in prima linea nella lotta contro l'Alzheimer a fianco di Confartigianato Persone - che per prevenire il deficit cognitivo e' meglio mantenersi attivi ed impegnati nelle cose che si preferiscono".

## «NOIA E MALINCONIA ANTICAMERA DELL'ALZHEIMER»

Filtrano i primi risultati parziali dall'elaborazione dei minimal test sull'insorgenza dell'Alzheimer, somministrati a migliaia di persone durante la campagna "Ricordati di ricordare, senza ricordi non hai futuro". L'iniziativa è stata promossa lo scorso 29 marzo dall'Associazione nazionale comunità e sport (Ancos),

insieme all'Associazione nazionale anziani e pensionati (Anap) di Confartigianato Persone, in collaborazione con la Croce Rossa Italiana, con il Dipartimento di scienze dell'invecchiamento dell'Università La Sapienza di Roma e con la Federazione italiana medici geriatri (Fimeg). Migliaia di persone hanno affollato 74 piazze d'Italia per recarsi nei

gazebo allestiti da Confartigianato Persone e compilare i test predittivi che, tra settembre e ottobre, sono stati elaborati dal Dipartimento di Scienze dell'invecchiamento de La Sapienza.

Il rischio di deficit cognitivo è risultato "lieve-moderato" nel 32% del campione parziale analizzato, "severo" nel 12%. Il 42,7% dei pazienti non ricorda nomi o appuntamenti. Considerando il ruolo decisivo che il senso di malinconia svolge nello sviluppo della depressione, i geriatri de La Sapienza hanno notato che il 21% del campione si ritiene "annoiato", mentre il 26,2% si sente "triste".

«È stato dimostrato da numerosi studi – commenta il professor Vincenzo Marigliano, professore ordinario di Geriatria presso l'Università La Sapienza di Roma, da molti anni in prima linea nella lotta contro l'Alzheimer a fianco di Confartigianato Persone – che per prevenire il deficit cognitivo è meglio mantenersi attivi ed impegnati nelle cose che si preferiscono. Piuttosto che abbandonare le attività che diventano difficili da eseguirsi, è meglio cercare di modificarle.

Per esempio, se si hanno problemi nella preparazione di un pasto, invece di desistere, ci si può concentrare solo su alcune fasi come mondare le verdure, preparare la tavola o servire i pasti. Inoltre, abbiamo notato che il 22,9% del nostro campione ha difficoltà di concentrazione. Sarebbe pertanto vantaggioso stimolare la mente mantenendo attive parti del cervello ancora efficienti.

Le attività mentali consigliabili sono le parole crociate, lo scarabeo, leggere, eseguire esercizi o giochi di aritmetica». Le persone che hanno compilato il test hanno un'età media di circa 65 anni e sono in maggioranza donne (53%). Il 72,8% del campione è coniugato, il 12,7% è vedovo, il 9,4% presenta disturbi del sonno tipici degli anziani. Infine, ben l'80,7% del campione non ha casi di demenza senile

in famiglia, segno che la campagna informativa di Confartigianato Persone ha colto nel segno, raggiungendo anche individui non "sensibilizzati".

Al 32% di campione risultato "lievemente-moderatamente" a rischio il Dipartimento di Geriatria de La Sapienza spedirà presto una lettera che, senza allarmismi, proporrà ai destinatari un secondo, più specifico mental-test, e l'avvio di una fase di prevenzione assistita. Chi vorrà potrà inoltre partecipare agli incontri informativi con medici geriatri organizzati da Confartigianato Persone nelle sue sedi provinciali. Al restante campione "non a rischio" gli organizzatori della campagna proporranno di mantenere un contatto per informarlo sui progressi della ricerca sull'Alzheimer. Infine a tutti i partecipanti alle giornate "Ricordati di ricordare, senza ricordi non hai futuro" verrà spedita una newsletter informativa sull'Alzheimer.

Con la convinzione che l'informazione sia il primo antidoto contro questa malattia, sabato 28 marzo 2009 Ancos e Anap promuovono la seconda giornata della campagna "Ricordati di ricordare, senza ricordi non hai futuro". In tutte le principali piazze d'Italia verranno allestiti dei gazebo dove medici geriatri, assistiti da infermieri-volontari della Croce rossa, somministreranno dei mini-mental test per predire l'insorgere dei primi sintomi dell'Alzheimer, malattia responsabile del 70% delle demenze senili. Il morbo scoperto nel 1907 dal neurologo tedesco Alois Alzheimer, colpisce in Italia circa 270.000 persone, e la spesa sostenuta dalle famiglie per assistere ciascun malato ammonta a 53.982 euro all'anno, per un costo sociale totale pari a 14.596 milioni euro all'anno.

Oltre a promuovere la campagna "Ricordati di ricordare, senza ricordi non hai futuro", Ancos ed Anap di Confartigianato Persone concorrono a finanziare tre dottorati di ricerca presso il Dipartimento di Scienze dell'invecchiamento dell'Università La Sapienza.



## **Noia e malinconia anticamera dell'Alzheimer: Elaborati i primi test raccolti dalla campagna promossa lo scorso marzo da Ancos e Anap**

Filtrano i primi risultati parziali dall'elaborazione dei mini-mental test sull'insorgenza dell'Alzheimer, somministrati a migliaia di persone durante la campagna "Ricordati di ricordare, senza ricordi non hai futuro". L'iniziativa è stata promossa lo scorso 29 marzo dall'Associazione nazionale comunità e sport (Ancos), insieme all'Associazione nazionale anziani e pensionati (Anap) di Confartigianato Persone, in collaborazione con la Croce Rossa Italiana, con il Dipartimento di scienze dell'invecchiamento dell'Università La Sapienza di Roma e con la Federazione italiana medici geriatri (Fimeg). Migliaia di persone hanno affollato 74 piazze d'Italia per recarsi nei gazebo allestiti da Confartigianato Persone e compilare i test predittivi che, tra settembre e ottobre, sono stati elaborati dal Dipartimento di Scienze dell'invecchiamento de La Sapienza.

Il rischio di deficit cognitivo è risultato "lieve-moderato" nel 32% del campione parziale analizzato, "severo" nel 12%. Il 42,7% dei pazienti non ricorda nomi o appuntamenti. Considerando il ruolo decisivo che il senso di malinconia svolge nello sviluppo della depressione, i geriatri de La Sapienza hanno notato che il 21% del campione si ritiene "annoiato", mentre il 26,2% si sente "triste".

"È stato dimostrato da numerosi studi – commenta il professor Vincenzo Marigliano, professore ordinario di Geriatria presso l'Università La Sapienza di Roma, da molti anni in prima linea nella lotta contro l'Alzheimer a fianco di Confartigianato Persone - che per prevenire il deficit cognitivo è meglio mantenersi attivi ed impegnati nelle cose che si preferiscono. Piuttosto che abbandonare le attività che diventano difficili da eseguirsi, è meglio cercare di modificarle. Per esempio, se si hanno problemi nella preparazione di un pasto, invece di desistere, ci si può concentrare solo su alcune fasi come mondare le verdure, preparare la tavola o servire i pasti. Inoltre, abbiamo notato che il 22,9% del nostro campione ha difficoltà di concentrazione. Sarebbe pertanto vantaggioso stimolare la mente mantenendo attive parti del cervello ancora efficienti. Le attività mentali consigliabili sono le parole crociate, lo scarabeo, leggere, eseguire esercizi o giochi di aritmetica".

Con la convinzione che l'informazione sia il primo antidoto contro questa malattia, sabato 28 marzo 2009 Ancos e Anap promuovono la seconda giornata della campagna "Ricordati di ricordare, senza ricordi non hai futuro". In tutte le principali piazze d'Italia verranno allestiti dei gazebo dove medici geriatri, assistiti da infermieri-volontari della Croce rossa, somministreranno dei mini-mental test per predire l'insorgere dei primi sintomi dell'Alzheimer, malattia responsabile del 70% delle demenze senili. Il morbo scoperto nel 1907 dal neurologo tedesco Alois Alzheimer, colpisce in Italia circa 270.000 persone, e la spesa sostenuta dalle famiglie per assistere ciascun malato ammonta a 53.982 euro all'anno, per un costo sociale totale pari a 14.596 di milioni euro all'anno.



## Confartigianato Imprese Parma è on-line

È stato presentato giovedì 27 novembre il nuovo sito di Confartigianato Imprese Apla Parma [www.aplaparma.it](http://www.aplaparma.it) e, come ha detto il presidente dell'associazione Marco Granelli: «E' particolarmente significativo per la nostra associazione, proprio nell'anno del 60° anniversario di fondazione, presentare questo strumento che si pone come punto di riferimento informativo sulle attività di servizio svolte. In un momento come quello che stiamo vivendo oggi, in cui il tempo è per tutti un fattore determinante crediamo che offrire uno strumento che contribuisce ad ottimizzare il lavoro possa essere un elemento molto positivo».

Uno spazio apposito è dedicato ai servizi per il cittadino: Caaf, Anap e patronato Inapa, organi del sistema Confartigianato che hanno una sede presso l'associazione ma il sito propone anche tutti gli argomenti che riguardano gli artigiani, come imprenditori e come persone. Non a caso il nuovo logo Confartigianato incorpora ora le parole «imprese e persone».

La filosofia di Confartigianato si rispecchia dunque anche nel sito internet: supportare le aziende nelle necessità gestionali e proporre nuove occasioni di collaborazione. «Il sito – ha spiegato Manuela Pollari responsabile del progetto – è stato concepito per interagire con diverse tipologie di utenti e per avvicinare il più possibile gli imprenditori. Contrariamente ad altri siti ha una parte pubblica, cioè accessibile a tutti molto estesa».

Una home, un ingresso che permette di accedere a servizi e notizie-scadenze e poi per i futuri imprenditori, la sezione «Apri la tua impresa» contiene tutte le informazioni, le indicazioni e i contatti necessari per aprire un'attività imprenditoriale con Apla. Uno spazio apposito è dedicato poi ai Giovani Imprenditori che hanno un sito dedicato alle attività e notizie del loro movimento.

«Abbiamo già registrato migliaia di visite, nonostante il sito non fosse stato presentato ufficialmente e questo ci dice che stiamo lavorando bene – ha aggiunto il vice presidente Leonardo Cassinelli, intervenuto alla presentazione. L'obiettivo del prossimo anno sarà quello di dare ancora più spazio alle nostre aziende associate, con link diretti ai loro siti internet».

Infine «Le Notizie», con le news, la rivista Parma Artigiana scaricabile in pdf, i comunicati stampa, le puntate di Gente d'Impresa e le «Convenzioni». Grande spazio insomma è dedicato alle possibilità di risparmio di denaro e tempo per le imprese. Un nuovo mezzo di comunicazione, studiato secondo le esigenze degli associati, un nuovo punto di incontro tra Apla e il mondo dell'artigianato.

## **SALUTE. NOIA E MALINCONIA COME ANTICAMERA DELL'ALZHEIMER**

**E' quello che emerge dall'elaborazione dei primi test raccolti dalla campagna promossa lo scorso marzo da Ancos e Anap. Le associazioni si preparano anche per il 28 marzo 2009: nelle piazze d'Italia tornano gli info-gazebo di Confartigianato**

ROMA - Filtrano i primi risultati parziali dall'elaborazione dei mini-mental test sull'insorgenza dell'Alzheimer, somministrati a migliaia di persone durante la campagna "Ricordati di ricordare, senza ricordi non hai futuro". L'iniziativa è stata promossa lo scorso 29 marzo dall'Associazione nazionale comunità e sport (Ancos), insieme all'Associazione nazionale anziani e pensionati (Anap) di Confartigianato Persone, in collaborazione con la Croce Rossa Italiana, con il Dipartimento di scienze dell'invecchiamento dell'Università La Sapienza di Roma e con la Federazione italiana medici geriatri (Fimeg). Migliaia di persone hanno affollato 74 piazze d'Italia per recarsi nei gazebo allestiti da Confartigianato Persone e compilare i test predittivi che, tra settembre e ottobre, sono stati elaborati dal Dipartimento di Scienze dell'invecchiamento de La Sapienza.

Il rischio di deficit cognitivo è risultato "lieve-moderato" nel 32% del campione parziale analizzato, "severo" nel 12%. Il 42,7% dei pazienti non ricorda nomi o appuntamenti. Considerando il ruolo decisivo che il senso di malinconia svolge nello sviluppo della depressione, i geriatri de La Sapienza hanno notato che il 21% del campione si ritiene "annoiato", mentre il 26,2% si sente "triste". «È stato dimostrato da numerosi studi - commenta il professor Vincenzo Marigliano, professore ordinario di Geriatria presso l'Università La Sapienza di Roma, da molti anni in prima linea nella lotta contro l'Alzheimer a fianco di Confartigianato Persone - che per prevenire il deficit cognitivo è meglio mantenersi attivi ed impegnati nelle cose che si preferiscono. Piuttosto che abbandonare le attività che diventano difficili da eseguirsi, è meglio cercare di modificarle. Per esempio, se si hanno problemi nella preparazione di un pasto, invece di desistere, ci si può concentrare solo su alcune fasi come mondare le verdure, preparare la tavola o servire i pasti. Inoltre, abbiamo notato che il 22,9% del nostro campione ha difficoltà di concentrazione. Sarebbe pertanto vantaggioso stimolare la mente mantenendo attive parti del cervello ancora efficienti. Le attività mentali consigliabili sono le parole crociate, lo scarabeo, leggere, eseguire esercizi o giochi di aritmetica».

Le persone che hanno compilato il test hanno un'età media di circa 65 anni e sono in maggioranza donne (53%). Il 72,8% del campione è coniugato, il 12,7% è vedovo, il 9,4% presenta disturbi del sonno tipici degli anziani. Infine, ben l'80,7% del campione non ha casi di demenza senile in famiglia, segno che la campagna informativa di Confartigianato Persone ha colto nel segno, raggiungendo anche individui non "sensibilizzati". Al 32% di campione risultato "lievemente-moderatamente" a rischio il Dipartimento di Geriatria de La Sapienza spedisce presto una lettera che, senza allarmismi, proporrà ai destinatari un secondo, più specifico mental-test, e l'avvio di una fase di prevenzione assistita. Chi vorrà potrà inoltre partecipare agli incontri informativi con medici geriatri organizzati da Confartigianato Persone nelle sue sedi provinciali. Al restante campione "non a rischio" gli organizzatori della campagna proporranno di mantenere un contatto per informarlo sui progressi della ricerca sull'Alzheimer. Infine a tutti i partecipanti alle giornate "Ricordati di ricordare, senza ricordi non hai futuro" verrà spedita una newsletter informativa sull'Alzheimer.

Con la convinzione che l'informazione sia il primo antidoto contro questa malattia, sabato 28 marzo 2009 Ancos e Anap promuovono la seconda giornata della campagna "Ricordati di ricordare, senza ricordi non hai futuro". In tutte le principali piazze d'Italia verranno allestiti dei gazebo dove medici geriatri, assistiti da infermieri-volontari della Croce rossa, somministreranno dei mini-mental test per predire l'insorgere dei primi sintomi dell'Alzheimer, malattia responsabile del 70% delle demenze senili.



## DISABILITA' - Mini-mental test: noia e malinconia anticamera dell'Alzheimer

Roma - Filtrano i primi risultati parziali dall'elaborazione dei mini-mental test sull'insorgenza dell'Alzheimer, somministrati a migliaia di persone durante la campagna "Ricordati di ricordare, senza ricordi non hai futuro". L'iniziativa è stata promossa lo scorso 29 marzo dall'Associazione nazionale comunità e sport (Ancos), insieme all'Associazione nazionale anziani e pensionati (Anap) di Confartigianato Persone, in collaborazione con la Croce Rossa Italiana, con il Dipartimento di scienze dell'invecchiamento dell'Università La Sapienza di Roma e con la Federazione italiana medici geriatri (Fimeg). Migliaia di persone hanno affollato 74 piazze d'Italia per recarsi nei gazebo allestiti da Confartigianato Persone e compilare i test predittivi che, tra settembre e ottobre, sono stati elaborati dal Dipartimento di Scienze dell'invecchiamento de La Sapienza. Il rischio di deficit cognitivo è risultato "lieve-moderato" nel 32% del campione parziale analizzato, "severo" nel 12%. Il 42,7% dei pazienti non ricorda nomi o appuntamenti. Considerando il ruolo decisivo che il senso di malinconia svolge nello sviluppo della depressione, i geriatri de La Sapienza hanno notato che il 21% del campione si ritiene "annoiato", mentre il 26,2% si sente "triste". Con la convinzione che l'informazione sia il primo antidoto contro questa malattia, sabato 28 marzo 2009 Ancos e Anap promuovono la seconda giornata della campagna "Ricordati di ricordare, senza ricordi non hai futuro".

Elaborati i primi test raccolti dalla campagna promossa lo scorso marzo da Ancos e Anap «Noia e malinconia anticamera dell'Alzheimer» Il 28 marzo 2009 si replica: nelle piazze d'Italia tornano gli info-gazebo di Confartigianato Filtrano i primi risultati parziali dall'elaborazione dei mini-mental test sull'insorgenza dell'Alzheimer, somministrati a migliaia di persone durante la campagna 3Ricordati di ricordare, senza ricordi non hai futuro2.

L'iniziativa è stata promossa lo scorso 29 marzo dall'Associazione nazionale comunità e sport (Ancos), insieme all'Associazione nazionale anziani e pensionati (Anap) di Confartigianato Persone, in collaborazione con la Croce Rossa Italiana, con il Dipartimento di scienze dell'invecchiamento dell'Università La Sapienza di Roma e con la Federazione italiana medici geriatri (Fimeg). Migliaia di persone hanno affollato 74 piazze d'Italia per recarsi nei gazebo allestiti da Confartigianato Persone e compilare i test predittivi che, tra settembre e ottobre, sono stati elaborati dal

Dipartimento di Scienze dell'invecchiamento de La Sapienza. Il rischio di deficit cognitivo è risultato 3lieve-moderato2 nel 32% del campione parziale analizzato, 3severo2 nel 12%. Il 42,7% dei pazienti non ricorda nomi o appuntamenti. Considerando il ruolo decisivo che il senso di malinconia svolge nello sviluppo della depressione, i geriatri de La Sapienza hanno notato che il 21% del campione si ritiene 3annoiato2, mentre il 26,2% si sente 3triste2. «È stato dimostrato da numerosi studi – commenta il professor Vincenzo Marigliano, professore ordinario di Geriatria presso l'Università La Sapienza di Roma, da molti anni in prima linea nella lotta contro l'Alzheimer a fianco di Confartigianato Persone - che per prevenire il deficit cognitivo è meglio mantenersi attivi ed impegnati nelle cose che si preferiscono. Piuttosto che abbandonare le attività che diventano difficili da eseguirsi, è meglio cercare di modificarle. Per esempio, se si hanno problemi nella preparazione di un pasto, invece di desistere, ci si può concentrare solo su alcune fasi come mondare le verdure, preparare la tavola o servire i pasti. Inoltre, abbiamo notato che il 22,9% del nostro campione ha difficoltà di concentrazione. Sarebbe pertanto vantaggioso stimolare la mente mantenendo attive parti del cervello ancora efficienti.

Le attività mentali consigliabili sono le parole crociate, lo scarabeo, leggere, eseguire esercizi o giochi di aritmetica». Le persone che hanno compilato il test hanno un'età media di circa 65 anni e sono in maggioranza donne (53%). Il 72,8% del campione è coniugato, il 12,7% è vedovo, il 9,4% presenta disturbi del sonno tipici degli anziani. Infine, ben l'80,7% del campione non ha casi di demenza senile in famiglia, segno che la campagna informativa di Confartigianato Persone ha colto nel segno, raggiungendo anche individui non 3sensibilizzati2. Al 32% di campione risultato 3lievemente-moderatamente2 a rischio il

Dipartimento di Geriatria de La Sapienza spedisce presto una lettera che, senza allarmismi, proporrà ai destinatari un secondo, più specifico mental-test, e l'avvio di una fase di prevenzione assistita. Chi vorrà potrà inoltre partecipare agli incontri informativi con medici geriatri organizzati da Confartigianato Persone nelle sue sedi provinciali. Al restante campione 3non a rischio2 gli organizzatori della campagna proporranno di mantenere un contatto per informarlo sui progressi della ricerca sull'Alzheimer. Infine a tutti i partecipanti alle giornate 3Ricordati di ricordare, senza ricordi non hai futuro2 verrà spedita una newsletter informativa sull'Alzheimer. Con la convinzione che l'informazione sia il primo antidoto contro questa malattia, sabato 28 marzo 2009 Ancos e Anap promuovono la seconda giornata della campagna 3Ricordati di ricordare, senza ricordi non hai futuro2. In tutte le principali piazze d'Italia verranno allestiti dei gazebo dove medici geriatri, assistiti da infermieri-volontari della Croce rossa, somministreranno dei mini-mental test per predire l'insorgere dei primi sintomi dell'Alzheimer, malattia responsabile del 70% delle demenze senili. Il morbo scoperto nel 1907 dal neurologo tedesco Alois Alzheimer, colpisce in Italia circa 270.000 persone, e la spesa sostenuta dalle famiglie per assistere ciascun malato ammonta a 53.982 euro all'anno, per un costo sociale totale pari a 14.596 milioni euro all'anno.

## Noia e malinconia anticamera dell'Alzheimer

Filtrano i primi risultati parziali dall'elaborazione dei mini-mental test sull'insorgenza dell'Alzheimer, somministrati a migliaia di persone durante la campagna "Ricordati di ricordare, senza ricordi non hai futuro". L'iniziativa è stata promossa lo scorso 29 marzo dall'Associazione nazionale comunità e sport (Ancos), insieme all'Associazione nazionale anziani e pensionati (Anap) di Confartigianato Persone, in collaborazione con la Croce Rossa Italiana, con il Dipartimento di scienze dell'invecchiamento dell'Università La Sapienza di Roma e con la Federazione italiana medici geriatri (Fimeg). Migliaia di persone hanno affollato 74 piazze d'Italia per recarsi nei gazebo allestiti da Confartigianato Persone e compilare i test predittivi che, tra settembre e ottobre, sono stati elaborati dal Dipartimento di Scienze dell'invecchiamento de La Sapienza.

Il rischio di deficit cognitivo è risultato "lieve-moderato" nel 32% del campione parziale analizzato, "severo" nel 12%. Il 42,7% dei pazienti non ricorda nomi o appuntamenti. Considerando il ruolo decisivo che il senso di malinconia svolge nello sviluppo della depressione, i geriatri de La Sapienza hanno notato che il 21% del campione si ritiene "annoiato", mentre il 26,2% si sente "triste". «È stato dimostrato da numerosi studi - commenta il professor Vincenzo Marigliano, professore ordinario di Geriatria presso l'Università La Sapienza di Roma, da molti anni in prima linea nella lotta contro l'Alzheimer a fianco di Confartigianato Persone - che per prevenire il deficit cognitivo è meglio mantenersi attivi ed impegnati nelle cose che si preferiscono. Piuttosto che abbandonare le attività che diventano difficili da eseguirsi, è meglio cercare di modificarle. Per esempio, se si hanno problemi nella preparazione di un pasto, invece di desistere, ci si può concentrare solo su alcune fasi come mondare le verdure, preparare la tavola o servire i pasti. Inoltre, abbiamo notato che il 22,9% del nostro campione ha difficoltà di concentrazione. Sarebbe pertanto vantaggioso stimolare la mente mantenendo attive parti del cervello ancora efficienti. Le attività mentali consigliabili sono le parole crociate, lo scarabeo, leggere, eseguire esercizi o giochi di aritmetica».

Le persone che hanno compilato il test hanno un'età

media di circa 65 anni e sono in maggioranza donne (53%). Il 72,8% del campione è coniugato, il 12,7% è vedovo, il 9,4% presenta disturbi del sonno tipici degli anziani. Infine, ben l'80,7% del campione non ha casi di demenza senile in famiglia, segno che la campagna informativa di Confartigianato Persone ha colto nel segno, raggiungendo anche individui non "sensibilizzati".

Al 32% di campione risultato "lievemente-moderatamente" a rischio il Dipartimento di Geriatria de La Sapienza spedisce presto una lettera che, senza allarmismi, proporrà ai destinatari un secondo, più specifico mental-test, e l'avvio di una fase di prevenzione assistita. Chi vorrà potrà inoltre partecipare agli incontri informativi con medici geriatri organizzati da Confartigianato Persone nelle sue sedi provinciali. Al restante campione "non a rischio" gli organizzatori della campagna proporranno di mantenere un contatto per informarlo sui progressi della ricerca sull'Alzheimer. Infine a tutti i partecipanti alle giornate "Ricordati di ricordare, senza ricordi non hai futuro" verrà spedita una newsletter informativa sull'Alzheimer.

Con la convinzione che l'informazione sia il primo antidoto contro questa malattia, sabato 28 marzo 2009 Ancos e Anap promuovono la seconda giornata della campagna "Ricordati di ricordare, senza ricordi non hai futuro". In tutte le principali piazze d'Italia verranno allestiti dei gazebo dove medici geriatri, assistiti da infermieri-volontari della Croce rossa, somministreranno dei mini-mental test per predire l'insorgere dei primi sintomi dell'Alzheimer, malattia responsabile del 70% delle demenze senili.

Il morbo scoperto nel 1907 dal neurologo tedesco Alois Alzheimer, colpisce in Italia circa 270.000 persone, e la spesa sostenuta dalle famiglie per assistere ciascun malato ammonta a 53.982 euro all'anno, per un costo sociale totale pari a 14.596 milioni euro all'anno.

Oltre a promuovere la campagna "Ricordati di ricordare, senza ricordi non hai futuro", Ancos ed Anap di Confartigianato Persone concorrono a finanziare tre dottorati di ricerca presso il Dipartimento di Scienze dell'invecchiamento dell'Università La Sapienza.

## **Enna. ANAP Confartigianato contro l'alzheimer**

Enna, con una fortissima presenza di popolazione anziana, è una provincia in cui i soggetti a rischio di patologie degenerative cognitive legate all'età sono molto alte, a farlo presente il presidente provinciale ANAP, Rosario S. Calcagno. Tra le patologie degenerative, notevoli le demenze: parkinson, demenze vascolari, alzheimer e tra queste la demenza di alzheimer è quella che colpisce più di tutte, molto vicina al 60% rispetto al totale.

L'ANAP nazionale in collaborazione con la C.R.I. italiana, con il Dipartimento di scienze dell'invecchiamento dell'università La Sapienza di Roma e la Federazione Nazionale Medici Geriatri ha avviato quindi una campagna contro questa malattia, tra le più insidiose e disabilitanti, attivando le strutture provinciali e tra queste l'ANAP di Enna.

L'alzheimer è una vera e propria emergenza soprattutto se si considera le difficoltà dei malati ad usufruire dei servizi pubblici di assistenza.

In Italia infatti, il livello di spesa sociale sul PIL è stato – al netto delle pensioni – del 12,1%, ben 4,3% in meno rispetto alla media europea, e con i tagli previsti sulla sanità, sicuramente tenderà a scendere ancora. Risultato: la percentuale degli anziani oltre i 65 anni che utilizzano i servizi domiciliari è pari all'1% della popolazione, rispetto al 5,5% della G.B. al 6,5% della Germania e al 10% della Scandinavia.

L'ANAP Confartigianato ha anche rilevato che il 79,1% delle famiglie italiane con disabili non riceve alcuna assistenza domiciliare pubblica. E il 71,7% non si avvale di alcuna assistenza, né pubblica né a pagamento.

L'alzheimer i cui sintomi associati quali depressione, insonnia, disturbi della personalità, reazioni verbali emotive o fisiche di tipo catastrofico rendono drammatico il rapporto tra l'ammalato e la famiglia che lo deve accudire.

Quindi la diagnosi precoce che consente di identificare i soggetti che potranno evolversi in demenza da alzheimer è l'unico modo per ridurre gli effetti devastanti di questa malattia e preparare la famiglia ad una migliore comprensione e gestione dell'ammalato.

Viceversa gravi sono gli effetti di una diagnosi tardiva: senso di impotenza da parte del medico e sconforto della famiglia che vive questa esperienza, nella maggior parte dei casi nella più completa solitudine.

Per tutte queste ragioni, la nostra associazione ha molto apprezzato, l'iniziativa dell'ASL N. 4 che ha avviato uno studio sull'incidenza del fenomeno alzheimer e promosso dei seminari, svoltisi a Piazza Armerina e Leonforte, per informare e formare i medici di medicina generale.

L'ANAP, ritiene fondamentale combattere questa grave patologia dell'età avanzata e si dichiara disponibile a collaborare con l'ASL o con altri enti che si propongono lo stesso obiettivo.

Speriamo che attraverso questa opera di sensibilizzazione e di divulgazione dei metodi di intervento si possano ridurre gli effetti psicologici, sociali ed economici che coinvolgono tutta la società italiana e quella ennese in particolare.



Ventuno mastri pasticceri provenienti da tutta Italia proporranno le loro prelibatezze al cacao. Previsti concerti e concorsi fino a domenica  
Al via Choco Marche, l'evento di Confartigianato dedicato al cioccolato artigianale  
Tre giorni da gustare in piazza Pertini

ANCONA - Prenderà il via oggi in piazza Pertini la settima edizione di Choco Marche, manifestazione organizzata da Confartigianato, in collaborazione con il Comune di Ancona e la Camera di Commercio, per promuovere la produzione del cioccolato artigianale. Fino a domenica è previsto l'afflusso in centro di oltre 30 mila persone e l'evento sarà un primo banco di prova per la viabilità cittadina in vista del Natale. Saranno ventuno i mastri cioccolatieri provenienti da tutta Italia che, dalle 9.30 fino all'ora di cena, proporranno ai visitatori le loro prelibatezze al cacao. Dalle tavolette ai cioccolatini, dalle praline ai cremini, e ancora cioccolato con panna, alle spezie, al peperoncino e all'anice.

La maggior parte degli espositori arriveranno dal Piemonte, visto il gemellaggio culinario stretto per l'occasione con la Confartigianato e l'azienda speciale della Camera di commercio di Novara, ma ci saranno anche rappresentanti di Sicilia, Sardegna, Lombardia, Veneto e naturalmente Marche. "Del resto - fa sapere Confartigianato - se i marchigiani hanno un consumo annuo pari a 1,3 chilogrammi a testa, è anche perché il cioccolato di alta qualità costituisce una tradizione gastronomica fortemente radicata nel nostro territorio, con molti artigiani e un buon giro di affari".

Il protagonista della rassegna sarà il cioccolato, con esposizioni, degustazioni e perfino sculture, ma non mancheranno altre iniziative. Innanzitutto le dimostrazioni dal vivo di artigianato artistico: decorazione della ceramica, allestimento di presepi, confezione di tessuti e oggetti natalizi. Inoltre un gruppo di fotografi di Confartigianato farà un ritratto gratuito a chiunque si presenterà allo stand "Photo Agorà". Verranno riproposti il concorso a premi "La torta della nonna", riservato ai pensionati Anap Confartigianato, e il concorso "Chocoprulina", che metterà in competizione i cioccolatieri di Choco Marche e il cui vincitore verrà premiato domenica alle 18 nel corso di una cerimonia in piazza. Previsti una serie di concerti: domani si esibiranno il gruppo Burro & Salvia e l'orchestra da camera della scuola musicale Pergolesi di Jesi; domenica spazio al rock'n roll dei Fabulous Daddy e dei Charly Rock.

Tutto questo contribuirà a far affluire in centro un numero consistente di persone. Non sono tuttavia previste misure particolari per la gestione del traffico: "Gli anni scorsi non si sono mai verificati problemi tali da indurre a prendere provvedimenti specifici - ha dichiarato l'assessore Borgognoni -. Ci sarà una maggiore attenzione per quel che riguarda la sosta selvaggia, soprattutto in piazza Pertini e piazza della Repubblica".

A tal proposito, il presidente provinciale di Confartigianato Vladimiro Belvederesi aveva invocato una presenza sensibile da parte dei vigili: "Auspichiamo che la loro attività sia più indirizzata alla gestione che non alla repressione". Tuttavia Borgognoni esclude che ci possa essere una qualche forma di tolleranza: "Non si può rischiare di bloccare la viabilità per essere buonisti. I parcheggi ci sono, tra l'altro uno proprio sotto la piazza, e vanno utilizzati". Basteranno i soli Stamira, Traiano e Cialdini (con l'ausilio di quello degli Archi), visto che i parcheggi del porto e di Villarey saranno attivi solo da dicembre, ad assorbire la frotta di auto in arrivo?

MICHELE ROCCHETTI





## **“Regole ed imprese: semplifichiamo il dialogo”, gli artigiani della Granda chiedono al governo meno burocrazia per non perdere competitività**

**CROSETTO: "BISOGNA ESSERE CONSAPEVOLI DELLA CRISI ECONOMICA CHE CI ASPETTA". DAVICO: "SFRUTTIAMO LA POTENZA DELL'ECONOMIA PROVINCIALE"**

E' quello della pressante burocrazia lo scotto forse più grande che deve pagare l'Italia laboriosa delle imprese artigiane. Anche per questo, fare impresa è diventato quasi impossibile, e tutto questo si traduce in una sensibile perdita di competitività.

Di questo si è discusso a margine del convegno “Regole ed imprese: semplifichiamo il dialogo” organizzato sabato 29 novembre nella sala Lanteri di via Emanuele Filiberto, a Cuneo, organizzato dal Gruppo Giovani Imprenditori di Confartigianato Cuneo.

Un incontro che si è rivelato una valida occasione per ricordare ai rappresentanti di Governo intervenuti le legittime necessità di semplificazione per le imprese artigiane in materia di Fisco, Lavoro, Tutela dell'ambiente, Sicurezza, soprattutto a fronte dell'attuale crisi finanziaria e per consegnare loro un documento più completo con numerose istanze e proposte di semplificazioni burocratiche che riguardano in modo dettagliato il mondo dell'impresa artigiana.

A fare gli onori di casa sono stati il presidente provinciale del Gruppo Giovani Imprenditori di Confartigianato Cuneo, Livio Boschetti ed il suo vice, Marco Rolfo. Presenti con loro al tavolo dei relatori anche il sottosegretario alla Difesa, Guido Crosetto, e il sottosegretario agli Interni, Michelino Davico. In sala anche numerose autorità politiche e militari, rappresentanti di associazioni e dirigenti di Confartigianato.

Sono intervenuti tra gli altri il presidente provinciale di Confartigianato Cuneo, Sebastiano Dutto con i vice-presidenti Roberto Ganzinelli e Dario Comba; il vice-presidente nazionale del Gruppo Giovani Imprenditori, Luca Demaria con il presidente regionale Giorgio Bona; il direttore di Confartigianato Cuneo, Gianangelo Brovia ed il vice Umberto Marino. Presenti anche numerosi presidenti di zona dell'associazione: Giuseppe Ambrosoli, presidente della zona di Cuneo, Vincenzo Amerio, della zona di Ceva, Ugo Arnulfo, della zona di Dogliani, Graziella Bramardo, della zona di Fossano. E poi ancora il presidente dell'Anap, Mario Forzano, il presidente della Cpa, Gianfranco Berutti, la vice-presidente del Gruppo Donne Impresa, Elda Fulcheri ed Emanuela Bertone, presidente dell'Ente Fiera Fredda.

Non hanno voluto mancare anche Luca Crosetto, da pochi giorni eletto nel comitato di presidenza nazionale di Confartigianato; il senatore Giuseppe Menardi, l'assessore provinciale Federico Gregorio, l'assessore regionale all'Agricoltura, Mino Taricco.

Il convegno si è aperto con i saluti di Livio Boschetti che ha anticipato a tutti i presenti l'approvazione da parte del Governo del decreto che consentirà a tutte le imprese di liquidare l'Iva solo dopo aver ricevuto il pagamento del corrispettivo da parte del cliente. Una notizia che ha riscosso il lungo applauso da parte dei molti artigiani accorsi per l'evento. Boschetti ha quindi continuato sottolineando le troppe norme a cui devono sottostare le

imprese artigiane dando il là agli interventi dei componenti del Gruppo Giovani Imprenditori della Confartigianato Cuneo: sono intervenuti Stefania Bongiovanni, che ha concentrato il suo discorso proprio sul pagamento iva per cassa, sugli studi di settore, chiedendo un congelamento degli stessi fino a quando i dati Istat non dimostreranno che la crisi è superata e sulla necessità di ridurre la pressione fiscale, azione che dev'essere energica, coraggiosa e sistematica.

A seguire ha preso la parola Paolo Manera, con un intervento sulla mancanza di una norma vera e propria che regoli l'esposizione nei cantieri di lavoro del tesserino identificativo, sulla necessità di semplificare e ampliare la decontribuzione per i contratti di secondo livello e chiedendo, rivolgendosi al sottosegretario agli Interni Michelino Davico, di fare in modo che venga indicata la motivazione del rilascio sui permessi di soggiorno elettronico per i lavoratori extracomunitari.

Daniele Casetta ha condiviso le richieste del comparto artigiano in merito alla tutela dell'ambiente, invitando i politici presenti a prendere atto della differente sostenibilità delle piccole e medie imprese sotto un punto di vista ecologico. Ha concluso la serie Giorgio Felici, che in tema di sicurezza sul lavoro, e alla luce del Nuovo Testo Unico, ha elencato tutta una serie di carenze di certezze, semplicità, coerenza ed equilibrio nelle misure adottate nei confronti dei datori di lavoro, sia per quel che riguarda la semplificazione burocratica, sia per il sistema sanzionatorio.

Sono quindi intervenuti i sottosegretari Guido Crosetto e Michelino Davico: "Le richieste sono molte – ha detto Crosetto – ma bisogna essere consapevoli che ci aspetta la peggior crisi economica vista negli ultimi 40 anni, seppure in una realtà più sana come quella del Cuneese. Il Governo farà di tutto per mettere dei soldi sul banco ed eliminare la burocrazia eccessiva che penalizza le nostre imprese, adottando misure per ridurre la pressione fiscale".

"Sfruttiamo la potenza della nostra economia provinciale – ha aggiunto il sottosegretario Michelino Davico -, che è forte perchè può contare sull'artigianato, il vero motore della società. La manovra sull'iva va accolta come un primo segnale di positività per le nostre imprese. Stiamo lavorando per semplificare il lavoro di tutti gli artigiani".

Il convegno si è chiuso con gli interventi del pubblico in sala, che ha sottoposto ai politici le numerose necessità dei vari settori e le mancanze con cui deve convivere il comparto in questo difficile periodo congiunturale, in cui la burocrazia non fa altro che penalizzare ulteriormente il lavoro delle imprese.

## Alzheimer

### Anche l'Anap partecipa alla sensibilizzazione

La sezione Anap di Enna ha aderito all'iniziativa nazionale di sensibilizzazione sull'Alzheimer realizzata in collaborazione con la Croce rossa italiana, Dipartimento di scienze dell'invecchiamento dell'università La Sapienza di Roma e Federazione nazionale medici geriatri per conoscere questa malattia, tra le più insidiose e disabilitanti per gli anziani e per le persone che si trovano ad assistere i malati. La diagnosi precoce che consente di identificare i soggetti che potranno evolversi in demenza da Alzheimer è l'unico modo per ridurre gli effetti devastanti di questa malattia e preparare la famiglia ad una migliore comprensione e gestione dell'ammalato. «La nostra associazione ha molto apprezzato - dice il presidente provinciale Anap, Rosario Calcagno - l'iniziativa dell'Asl 4 che ha avviato uno studio sull'incidenza del fenomeno Alzheimer e promosso dei seminari, svolti a Piazza Armerina e Leonforte, per informare e formare i medici di medicina generale. L'Anap ritiene fondamentale combattere questa grave patologia dell'età avanzata e si dichiara disponibile a collaborare con l'Asl o con altri enti che si propongono lo stesso obiettivo. Speriamo che attraverso questa opera di sensibilizzazione e di divulgazione dei metodi di intervento si possano ridurre gli effetti psicologici, sociali».

Tiziana Tavella

## Alzheimer, come contrastare alcuni effetti negativi

Per prevenire il deficit cognitivo è meglio mantenersi attivi ed impegnati nelle cose che si preferiscono. Il deficit cognitivo lieve è comunemente definito come uno stato intermedio tra l'invecchiamento normale e la demenza. Alcune persone presentano un difetto cognitivo che non evolve (non progressivo), in altri, invece, con il tempo si avrà un'evoluzione verso un vero e proprio Alzheimer o altra forma di demenza.

Spesso il problema dell'Alzheimer viene sottovalutato, anche se non si soffre di alcun deficit cognitivo apparente sarebbe meglio seguire alcuni consigli. Purtroppo, a volte, mancano le giuste informazioni ed è per questo che due associazioni, l'ANAP (Associazione Nazionale Anziani e Pensionati) e l'ANCoS (Associazione Nazionale Comunità Sport), lo scorso marzo (2008) hanno deciso di promuovere una campagna informativa che verrà replicata anche il prossimo anno (28 marzo 2009).

In questi giorni sono stati comunicati i primi risultati parziali dei mini-mental test, relativo all'insorgenza dell'Alzheimer, somministrati a migliaia di persone durante la campagna "Ricordati di ricordare, senza ricordi non hai futuro". I dati, per il momento relativi ad un'analisi condotta su un campione parziale, hanno evidenziato che il rischio di deficit cognitivo è lieve o moderato nel 32 per cento degli intervistati e addirittura severo nel 12 per cento. Ben il 42,7 per cento dei pazienti esaminati non ricordava nomi e appuntamenti. Considerando il ruolo decisivo che il senso di malinconia svolge nello sviluppo della depressione, i geriatri de La Sapienza hanno notato che il 21 per cento del campione esaminato si ritiene "annoiato", mentre il 26,2 per cento si sente "triste".

Vincenzo Marigliano, professore ordinario di Geriatria presso l'Università La Sapienza di Roma, spiega che è stato dimostrato da numerosi studi che per prevenire il deficit cognitivo è meglio mantenersi attivi ed impegnati nelle cose che si preferiscono. Piuttosto che abbandonare le attività che diventano difficili da eseguirsi, è meglio cercare di modificarle. Per esempio, se si hanno problemi nella preparazione di un pasto, invece di desistere, ci si può concentrare solo su alcune fasi come mondare le verdure, preparare la tavola o servire i pasti.

Marigliano ha poi comunicato altri dati, sempre relativi all'analisi parziale condotta fino ad ora. Si è notato che il 22,9 per cento dei pazienti analizzati ha difficoltà di concentrazione. L'esperto evidenzia che sarebbe sicuramente vantaggioso stimolare la mente mantenendo attive parti del cervello ancora efficienti. Le attività mentali consigliabili sono le parole crociate, lo scarabeo, leggere, eseguire esercizi o giochi di aritmetica.

Vediamo alcuni dati relativi alle persone che hanno compilato il test: età media di circa 65 anni con una leggera prevalenza di donne (53 per cento). Il 72,8 per cento del campione è coniugato mentre il 12,7 per cento è vedovo. Il 9,4 per cento presenta dei disturbi del sonno tipici degli anziani. Un dato importante, almeno per quanto riguarda una valutazione sul successo della campagna, evidenzia che ben l'80,7 per cento del campione non ha casi di demenza senile in famiglia.

Il morbo scoperto nel 1907 dal neurologo tedesco Alois Alzheimer, colpisce in Italia circa 270.000 persone, e la spesa sostenuta dalle famiglie per assistere ciascun malato ammonta a 53.982 euro all'anno, per un costo sociale totale pari a 14.596 milioni euro all'anno. L'informazione è il primo antidoto contro questa malattia ma da sola non è sufficiente. Una volta ultimata l'analisi dei dati, il Dipartimento di Geriatria de La Sapienza spedirà, al campione risultato lievemente o moderatamente a rischio, una lettera che, senza allarmismi, proporrà ai destinatari un secondo, più specifico mental-test, e l'avvio di una fase di prevenzione assistita. Al restante campione, quello che non risulterà a rischio, gli organizzatori della campagna proporranno di mantenere un contatto per informarlo sui progressi della ricerca sull'Alzheimer.



## **Apri il bookshop delle Muse per aiutare i bambini malati di Alzheimer**

Ancona (AN) - Ritorna il natale e riapri il Bookshop del Teatro delle Muse in via Gramsci, aperto dall'8 al 24 dicembre, dalle 17 alle 20. Sarà possibile acquistare gadget personalizzati di ogni tipo: dalle tazze alle matite, dai segnalibri ai manifesti, dalle immagini del Teatro all'ombrello e ogni tipo di cimelio. Disponibili anche le collezioni di tutti i libretti d'Opera, Il libro delle Muse, la medaglia del Maestro Trubbiani (creatore del sipario tagliafuoco) e da quest'anno anche le decorazioni natalizie per un regalo che racconti la passione per le Muse.

Quest'anno il bookshop è in collaborazione con l'AMA, (Associazione Malati Alzheimer onlus) cui verrà devoluto il 10 per cento del ricavato. L'AMA vuole essere punto di riferimento per i parenti del malato nel dare informazioni e formazione. Ha una convenzione con l'Istituto di ricerca I.N.R.C.A. E' sostenuta da ANAP - Confartigianato, Ancona.

L'Alzheimer colpisce sia anziani che persone più giovani, reca con sé uno sconvolgimento totale della vita: alterazione delle connessioni cerebrali, perdita graduale della memoria e della propria esperienza, trasformando una persona anche colta e sensibile in un inconsapevole relitto che, nei momenti seppur di non lucidità, soffre per l'incapacità di mantenere rapporti relazionali minimali.

AMA - Ancona, via Scrima 19 tel. 071.893385 cell. 335.7789379  
Fondazione Teatro delle Muse - 071207841 - [www.teatrodellemuse.org](http://www.teatrodellemuse.org)

## **Cupla Cremona, rinnovo cariche: confermati il Presidente e il Direttivo**

**Antonio Borghesi: «Abbiamo condiviso due anni di intensa attività, ora si prosegue sulla stessa linea, a tutela di pensionati e anziani del territorio»**

«Con soddisfazione, insieme al Vicepresidente uscente, ho accolto l'invito del Consiglio a restare in carica anche per i prossimi due anni. E' stata la conferma, da parte di tutte le Associazioni che compongono il Cupla, dell'apprezzamento per il lavoro che abbiamo svolto ed è un chiaro stimolo a proseguire sulla stessa strada, a tutela dei pensionati e di tutti gli anziani del nostro territorio». Antonio Borghesi, imprenditore agricolo in pensione, commenta così la sua recente rielezione alla guida del Comitato Unitario che raccoglie le Associazioni dei Pensionati del Lavoro Autonomo della provincia di Cremona (ANAP Confartigianato, EPACA Coldiretti, CGAI Confagricoltura, ANP CIA, CNA Pensionati, Associazione Autonoma Artigiani Cremaschi, Libera Associazione Artigiani Cremaschi, 50Più Confcommercio e FIPAC Confesercenti).

### **TUTTO SU**

«Abbiamo condiviso un biennio di importanti progetti e di intensa attività: abbiamo cercato di conoscerci, di sviscerare i problemi che riguardano la categoria che rappresentiamo, incontrando le Istituzioni e le altre sigle sindacali, avanzando proposte tese a migliorare la quotidianità delle persone anziane – sottolinea Borghesi –. Ringrazio il Consiglio che, recentemente riunito, mi ha riconfermato alla presidenza, insieme al Vicepresidente Alessandro Salini. Ringrazio anche il Segretario Maria Luisa Parmigiani, operatrice del Patronato Epaca, che per tutti noi è un punto di riferimento. Ci aspettano altri due anni di impegno. Posso anticipare che due appuntamenti sono già in calendario: un incontro conviviale, fissato per il 15 dicembre a Ripalta Arpina, e un convegno, che si terrà il 16 gennaio a Cremona, con l'intento di aprire un tavolo di confronto in merito al ruolo dei pensionati nella nostra società».

Il 15 dicembre si terrà la prima riunione del rinnovato Consiglio provinciale del Cupla, che comprende Antonio Borghesi e Giovanni Rota (Epaca Coldiretti), Gian Franco Boschetti e Luciano Zapparoli (CNA Pensionati), Vincenzo Bruschi (Libera Associazione Artigiani Cremaschi), Antonio Lupo Pasini (ANP CIA), Giampaolo Moroni (Associazione Autonoma Artigiani Cremaschi), Giovanni Rossi (FIPAC Confesercenti), Romano Ruggeri e Alessandro Salini (ANAP Confartigianato), Cesare Pasquali e Giuseppe Sozzi (CGAI Confagricoltura), Luisa Torresani (50Più Confcommercio). «Alla riunione del Consiglio seguirà un pranzo presso il ristorante 'Il Bersagliere' di Ripalta Arpina, cui sono inviati anche mogli e mariti – spiega Borghesi –. Credo sia un bel modo per chiudere questo anno di lavoro, in un clima di amicizia: per il Cupla il convivio di fine dicembre è ormai una tradizione alla quale non vogliamo rinunciare».

Da gennaio l'attività riprenderà a pieno ritmo: «Organizzeremo un convegno che contribuisca a presentare il pensionato come una risorsa, anziché come un problema – conclude il Presidente del Cupla –. Inviteremo i rappresentati delle Istituzioni e, naturalmente, tutti i cittadini interessati al tema, con i quali vogliamo incontrarci e dialogare, condividendo un obiettivo comune: garantire una qualità della vita sempre migliore alle persone anziane del nostro territorio».



Verzuolo: convegno organizzato dall'Anap di Confartigianato

'Come eravamo. Come siamo. Come saremo'. Questo il titolo della giornata di riflessioni, studio ed informazione organizzata dall'Anap mercoledì 10 dicembre nella sala Palazzo Drago di via Marconi a Verzuolo, in collaborazione con un noto gruppo assicurativo. Un incontro che ha sviluppato tematiche importanti proiettando i presenti, le loro attività, il loro agire quotidiano in una dimensione legata a fatti ed avvenimenti che sono, e sempre saranno, al centro della vita e del futuro. Dopo il saluto di Elio Sartori, vice presidente nazionale Anap, si è tenuta una relazione riguardante le tematiche delle abitudini sociali e dell'autonomia personale, con la presentazione della soluzione 'Vivi Futuro'. Al termine è stato distribuito il libretto realizzato dall'Anap 'Guida ai diritti e ai doveri del malato'.

## Confartigianato celebra un anno d'oro.

*Festa degli auguri alla Fattoria La Principina con oltre mille imprenditori invitati. Dal fisco al sociale: un 2008 da ricordare per l'associazione.*

Una festa di lavoro. Una festa in famiglia. La tradizionale serata degli auguri organizzata da Confartigianato è stata un po' entrambe le cose. Alla Fattoria La Principina, sabato sera si sono dati appuntamento oltre mille imprenditori artigiani della provincia, che insieme alle rispettive famiglie, si sono scambiati gli auguri di Natale con una festa davvero coinvolgente. Una prima parte istituzionale, coordinata da Giancarlo Capechi, durante la quale il segretario generale dell'associazione, Mauro Ciani, il presidente Gianni Lamioni con l'intero direttivo, hanno voluto tracciare il bilancio di un anno che sta per chiudersi. E che, indubbiamente, per Confartigianato Grosseto non è stato avaro di soddisfazioni, pur nella difficoltà che sta vivendo l'intera economia produttiva e quindi le categorie di rappresentanza. Nella seconda parte della serata, la cena che si è chiusa con il ballo e l'immane brindisi augurale. L'anno del 60esimo anniversario di fondazione: l'anno dell'ingresso ai vertici della Camera di commercio; l'anno del consolidamento del percorso unitario insieme alle altre categorie della Pmi. Il 2008 di Confartigianato è stato segnato da questi particolari avvenimenti. Lo ha ricordato, con entusiasmo e soddisfazione, Mauro Ciani. "I nostri primi 60 anni di storia sono stati costellati da momenti difficili, a volte cupi, ma anche da momenti esaltanti e di forte crescita, con un unico filo conduttore: la condivisione, come squadra, di ogni tappa". Ciani ha poi elencato, a mo' di carrellata, le fasi salienti del 2008. Dall'iniziativa, promossa all'inizio dell'anno insieme alle altre associazioni della "santa alleanza", con gli enti locali sul tema della fiscalità. "Abbiamo fatto capire ai sindaci - ha detto Ciani - che siamo pronti ad ogni forma di collaborazione, ma che siamo anche altrettanto vigili sull'applicazione della leva fiscale a carico delle imprese". Poi, il 28 febbraio 2008, il compleanno dell'associazione, con una trasmissione-amarcord su Teletirreno-Maremma Channel a cui sono intervenuti, via telefono, anche i vertici regionali e nazionali di Confartigianato e da cui è partito un chiaro messaggio: è la passione a guidare sempre la mano dell'imprenditore. Ciani ha continuato a scorrere il calendario 2008 citando la Festa dei pensionati Anap dedicata ad internet; i corsi di computer per imparare a "navigare", rivolti alla terza età; l'iniziativa con 2mila bambini delle classi IV e V elementare con la pubblicazione "Da grande farò l'artigiano" e sfociata nella giornata al Casalone; la serata all'ippodromo; il Galà delle Pmi insieme a Cna, Ascom e Confesercenti; la seconda edizione del premio Anap-Confartigianato, che ha radunato agli Industri 15 talenti tra cantanti, direttori d'orchestra e compositori. E poi le partite più "politiche": il rinnovo dei vertici camerale, con l'elezione di Lamioni alla vice presidenza, suggello del "lavoro di condivisione - ha detto Ciani - con le organizzazioni produttive, a salvaguardia delle nostre imprese" e la conferma di Lamioni nell'esecutivo nazionale di Confartigianato, a dimostrazione del protagonismo di Grosseto espresso anche dalla vice presidenza del settore edilizia per Andrea Marconi e dalla vice presidente dei trasporti per Mauro Squarcia. Il 2009 ha già i suoi primi obiettivi prefissati, a partire dall'apertura di due nuovi sportelli a Paganico e a Monte Argentario

Giacomo D'Onofrio

## **Social card, sportello Confartigianato**

Lo sportello Anap Confartigianato della Spezia guidato dalla responsabile Danila Baldelli e le 'antenne' territoriali Anap nelle sedi dell'Associazione a Sarzana, Levanto e Ceparana hanno attivato un apposito servizio per rispondere alle domande degli associati e dei cittadini sui provvedimenti sociali attivati dal governo. Si tratta del bonus famiglia, del bonus energia e della social card. I bonus vengono erogati presentando apposite domande previa verifica reddituale. I bonus non sono automatici ma devono essere richiesti presentando una domanda di autocertificazione. Per presentare la richiesta di bonus bisogna utilizzare gli appositi modelli dell'agenzia delle entrate. Il modello può essere scaricato dal sito web dell'Agenzia delle Entrate o direttamente presso gli uffici della Confartigianato. Per capire se un cittadino o un associato può beneficiare di uno dei bonus può rivolgersi presso la Confartigianato o telefonare alla responsabile dott.ssa Danila Baldelli, tel. 0187.286624-21

## **Bonus famiglia, bonus energia e social card anap: anche Confartigianato attiva sportello**

E' tempo di "bonus" per gli sportelli dei patronati legati alle diverse associazioni e sigle sindacali. In questo contesto anche lo sportello Anap Confartigianato della Spezia guidato dalla responsabile Danila Baldelli e le 'antenne' territoriali Anap nelle sedi dell'Associazione a Sarzana, Levante e Ceparana hanno attivato un apposito servizio per rispondere alle domande degli associati e dei cittadini sui provvedimenti sociali attivati dal governo. Si tratta del bonus famiglia, del bonus energia e della social card. I bonus vengono erogati presentando apposite domande previa verifica reddituale. I bonus non sono automatici ma devono essere richiesti presentando una domanda di autocertificazione. Per presentare la richiesta di bonus bisogna utilizzare gli appositi modelli dell'agenzia delle entrate. Il modello può essere scaricato dal sito web dell'Agenzia delle Entrate o direttamente presso gli uffici della Confartigianato. Per capire se un cittadino o un associato può beneficiare di uno dei bonus può rivolgersi presso la Confartigianato o telefonare alla responsabile dott.ssa Danila Baldelli, tel. 0187.286624-21.

## **Piazza Armerina: Festa di Natale dell'Anap Confartigianato**

Enna. L'Anap Confartigianato e l'opera pia "San Giuseppe e San Giovanni Battista di Rodi" di Piazza Armerina, comunicano che il 19 dicembre alle ore 17.30 si terrà presso i locali della casa di riposo, la "festa di natale 2008". La festa sarà allietata dall'intervento musicale di Corrado Cristaldi con "il flauto cortese", ed il gruppo teatrale "spassu di vanedda" con : "a famigghia difittusa".

La serata si concluderà con la degustazione di prodotti gastronomici natalizi, offerti da pasticcerie locali di artigiani aderenti alla Confartigianato.

Inoltre nella stessa serata sarà inaugurato ed attivato il servizio di segretariato sociale in collaborazione dell'Anap-Confartigianato e l'ausilio del patronato Inapa.

**LUCCA.** Anche quest'anno la Confartigianato in collaborazione con l'Anap (Associazione nazionale pensionati della Confartigianato), ha organizzato la tradizionale festa per le vacanze natalizie nella discoteca Ekò di Lunata.

Stavolta è Babbo Natale che "prende per mano" la Befana e la porta all'Ekò. Infatti la festa si svolgerà stasera alle 21 e non ai primi giorni del nuovo anno come consuetudine. Come sempre il programma è fitto e colmo di graditissime sorprese che riempiranno di gioia il cuore dei più piccini.

La serata sarà animata dal gruppo "Pinco e Pallino Clown Show" e dalla venuta di Babbo Natale e della Befana che distribuiranno dei "dolci doni" ai bambini presenti alla serata.

Per organizzare al meglio l'iniziativa si prega di inviare un fax con il numero dei partecipanti allo 0583/476499.



## Concerto di S. Stefano con la Filarmonica "Guido Monaco"

Tempo di Natale, tempo di feste, tempo di grande musica d'autore nelle migliori trascrizioni per orchestra di fiati. Venerdì 26 dicembre, alle ore 16.00, appuntamento in Duomo per il tradizionale "Concerto di S. Stefano" della Filarmonica "Guido Monaco" di Arezzo.

Diretta dal M° Filippo Zambelli la Filarmonica "Guido Monaco" sta vivendo un momento di crescita e di grande vitalità, musicale ma soprattutto associativa, grazie allo spirito mai domo dei tanti artigiani volontari della musica che ne costituiscono i pilastri portanti ormai da molti anni, ad un protocollo d'intesa con ANAP Confartigianato che l'ha eletta quale sua Filarmonica Nazionale, e ai tanti giovani aretini, ancora studenti o già professionisti della musica, che hanno deciso di dedicare parte del proprio tempo e dei propri studi alla crescita non solo artistica di questa storica Filarmonica, vanto della città di Guido Monaco ormai quasi da due secoli.

Quello della Filarmonica, che chiude con il "Concerto di S. Stefano" un anno impegnativo che ha visto tra le tante attività la firma di un nuovo statuto e la riapertura della scuola di musica, è un organico di circa 30 elementi, molti dei quali cresciuti musicalmente grazie alla presenza in città di due eccezionali scuole musicali statali, la Scuola Media "A. Cesalpino" e il Liceo Musicale. Studenti ma anche professionisti della musica come Giuseppe Di Pietro, 1° trombone della Banda dell'Aeronautica Militare, che in Filarmonica vivono il piacere di suonare insieme in momenti di notevole spessore artistico ma anche umano, e che sono lieti di invitare la cittadinanza a festeggiare il Santo Natale con la sua Filarmonica, nella Cattedrale della città, con gli auguri di un musicalissimo 2009: Lea Mencaroni, Selene Crezzini (oboi), Caterina Stocchi, Benedetta Bertuccini (flauti), Gianni Micheli, Chiara Pasqui, Silvia Dionigi, Camilla Marnetto (clarinetti), Antonio Mari, Luigi Cutini, Giuseppe Rossi, Mario Pisto, Dino Roggi, Arturo Cutini, Ilario Celli (sassofoni), Francesco Agnello, Maurizio Cenni (corni), Martina Droandi, Filippo Mazzini, Pietro Zaccardi, Leonardo Morella, Marco Francioni (trombe), Giuseppe Di Pietro, Niccolò Pontenani, Paolo Giusti, Alessandro Franci, Simon Chiappelli (tromboni), Andrea Maestri, Silvano Francioli, Rodolfo Gualdani (tube), Fabio Vestri (batteria), Giacomo Chiarini (basso elettrico), Pietro Ciabatti (chitarra), Mauro Serafini (pianoforte), Gerardo Taglioni (cassa).